

# Gazzetta del Sud

Domenica 19 Dicembre 2010

Cronaca Reggio

37

## Con il premio nazionale Bronzi di Riace si celebrano le professionalità reggine

Tripodi: «Siamo nati piccoli, ma stiamo diventando grandi»

Cristina Cortese

Da un'intuizione ad un momento culturale che rende merito alle tante personalità che, nei vari campi, si sono sapute distinguere: ebbene, sono passati solo dieci anni, ma questo percorso è già storia per il "Premio nazionale Bronzi di Riace", come suggeriscono bene le parole dell'ideatore Pino Tripodi, presidente della Pro Loco città di Reggio Calabria, «siamo nati piccoli e siamo diventati grandi».

Così, con la possibilità anche che l'evento "approdi" al Comune di Milano il prossimo anno, che ne ha fatto richiesta, il premio continua a veicolare i suoi valori dalla nostra terra, portandosi dietro quel mix di suggestioni e sentimenti da cui la Pro loco vuole ripartire, dando il suo apporto per contribuire alla valorizzazione delle due statue. E quale migliore occasione di celebrare la ricorrenza del ritrovamento delle due sculture di bronzo di rilevanza mondiale, valorizzando, al contempo, quegli italiani che come fieri guerrieri hanno combattuto per la crescita e lo sviluppo della nazione? Due momenti idealmente intrecciati che, al Palazzo della Provincia, hanno dato vita al Premio nazionale Bronzi di Riace 2010.

Il tempo per la presentatrice Stefania Giardinieri (presente per la Pro loco anche Luana Suiace) di esercitare la forza del ricordo che riporta al 1972, anno del ritrovamento nel mare Ionio dei mitici guerrieri, ed ecco che i riflettori stanno per accendersi sui pre-



Imbalzano, Anghelone, Giordano, G. Martorano, Lascalea, S. Martorano e Tripodi

miati pronti a ricevere il riconoscimento da diversi rappresentanti istituzionali raccolti al tavolo della presidenza: il consigliere regionale Candeloro Imbalzano e il presidente del Consiglio provinciale Giuseppe Giordano, gli assessori comunali Paolo Anghelone e Rocco La Scala, il consigliere comunale Peppe Martorano, il presidente dell'Automobil club, Santo Martorano e, ovviamente, dal presidente Pro loco, Pino Tripodi. È una donna, la dott. Carmela Madafferi, direttore generale di Al calabresi, ad aprire la serie e alla quale, in particolare, viene riconosciuto il merito di aver reso possibile la realizzazione del Centro Trapianti di midollo osseo.

Da una giovane promessa

del pugilato nazionale, campione italiano e mondiale giovanile Ibf, Francesco Versaci al professore Armando Masucci "per il contributo nell'igiene, nella medicina e sicurezza del lavoro".

Ancora, sul podio, Massimo Brighenti (per il suo impegno nel design), il cavaliere Armando Lenardi "per il contributo offerto alla crescita del paese in ambito industriale"; il dirigente nazionale di Legambiente, Nuccio Barilla "per lo straordinario valore della sua esperienza di impegno civile".

E ancora l'ingegnere con la passione letteraria, Domenico Gangemi; il direttore artistico per la lirica del Gileca, Serenella Frascini "per la sua intensa attività concertistica grazie al-

la sua caparbia forza di volontà"; il presidente del Coni regionale, Mimmo Praticò "per i suoi molteplici impegni promuovendo con passione e dedizione lo sport in Calabria"; la pittrice Taciana Coimbra "che ha fatto della passione per l'arte il cardine della sua carriera" e il prof. all'Università di Messina, Nicola Iannelli, medico veterinario, titolare di una delle più prestigiose cliniche, nonché presidente del gruppo cinofilo reggino. Il riconoscimento è alla sua ricerca scientifica in ambito clinico e chirurgico.

Professionalità che hanno contribuito attraverso il loro lavoro ad esportare il volto migliore della Calabria e della città dello Stretto nel mondo. \*